

IL TEST Il professionista ha contratto la nuova variante in Sudafrica

Omicron, oggi il responso sulla famiglia del positivo

Il manager ha sintomi lievi
Lui e tutti i suoi familiari
avevano fatto due dosi
di vaccino contro il Covid

●● Solo oggi si saprà se anche i familiari del professionista vicentino di 41 anni, positivo alla variante Omicron, sono stati contagiati dal nuovo ceppo nato in Sudafrica. Si tratta della moglie e di uno dei due figli che hanno accompagnato l'uomo nel viaggio di lavoro a Città del Capo, in un territorio dell'Africa australe dove il tasso di vaccinati è molto basso e circola ancora diffusamente il virus Hiv alzando in misura esponenziale la percentuale di popolazione immunodepressa. Il lavoro di sequenziamento dei materiali genetici spediti dalla microbiologia del San Bortolo è proseguito ieri nei laboratori dell'istituto **zooprofilattico** di Legnaro, lo stesso in cui è stato individuato venerdì il secondo caso di Omicron in Italia. Questa mattina il responso definitivo, anche se tutti gli indizi portano a supporre che si tratti della enigmatica variante caratterizzata da 32 mutazioni della pro-



Gliesami I campioni sono analizzati dall'istituto zooprofilattico di Legnaro

teina Spike, un corredo virale che la renderebbe più contagiosa di tutte le altre che l'hanno preceduta. Intanto il dirigente e i suoi familiari sono isolati in casa, stanno bene, e, in particolare l'uomo, l'unico ad aver accusato sintomi, un po' di febbre e un leggero malessere, si è ripreso completamente. Tutti erano vaccinati con le due dosi e la protezione immunologica si è rivelata determinante nell'attenuare l'attacco della nuova variante. Giovedì il vicentino, appe-

na sceso dall'aereo che lo ha riportato in patria di ritorno dal Sudafrica, si è sottoposto al tampone di controllo secondo il protocollo disposto per i viaggiatori in arrivo dai Paesi a rischio, ma il test ha dato esito negativo. È stato il secondo tampone effettuato dagli operatori dell'Ulss 8 a far emergere la positività. Poi a Legnaro la conferma. Era proprio la temuta Omicron che tiene in ansia il mondo.

● F.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

